

Artist's Books and Prototypes + Homage to Eugenio Miccini

Anna Guillot

Il pubblico dell'arte contemporanea conosce il "libro d'artista" come genere di nicchia apprezzato dal collezionismo. Si tratta di una particolare forma d'arte nella quale l'oggetto libro viene a perdere la sua funzione tradizionale per porsi come «luogo spazio-temporale di ricerca artistica». Spesso l'autore è un artista che ha a che fare anche con la parola e con altre espressioni del linguaggio. Sempre in ambito librario, il prototipo è invece la messa a punto definitiva di un modello che, congiuntamente al progetto, potrebbe passare direttamente all'azienda, la casa editrice, che lo produrrà in serie. Lo stesso accade per il "multiplo d'artista" e, in senso più lato, nel campo del design. In ordine alla tiratura, però, tra le espressioni "d'artista" e il prodotto di design ci sarà una differenza; e in tal senso potrebbe entrare in gioco anche il prezzo di vendita dell'oggetto al pubblico. La tiratura di un libro o di un multiplo d'artista che non sia un libro, è sensibilmente più bassa rispetto al comune prodotto di design. Va considerato che si tratta di una forma d'arte prodotta in copie limitate, numerate e firmate dall'autore. L'"unicum", come è chiaro, per finire, è il pezzo che nasce per restare unico, assumendo talvolta, per via del suo sviluppo in senso marcatamente plastico, la definizione di "libro-oggetto".

Artist's Books and Prototypes + Homage to Eugenio Miccini

è una mostra di 26 autori + 1 (+13).

Siamo nell'area della ricerca e delle contaminazioni mediiali, in seno al biennio specialistico della Scuola di Progettazione Artistica per l'Impresa dell'Accademia di Belle Arti di Catania, le discipline coinvolte sono Installazioni multimediali, Decorazione e Progettazione del libro d'artista. La mostra dei progetti e dei prototipi sviluppati negli anni recenti dagli allievi vede in atto media diversi che per grandi linee vanno dal cartaceo al digitale.

Il progetto nasce da una riflessione sul "fare didattica". Trova il suo fondamento nella cognizione di una visione non stereotipata nell'esplicazione del sapere, nella percezione di una circolarità dei ruoli e dell'interscambio tra le parti, parti che solo un'accezione semplicistica assume come le figure del "formante" e del "formato". (E mi piace su questo punto avere presente, nominando anche il kleianco «koboldico riso su preti e dottori», come la dottrina socratica del *dialogos* abbia sempre mostrato la relatività del sapere, ovvero la visione di un sapere che non è mai definitivo. E per di più sarei tentata di ribadire che tali punti si arricchiscono di ulteriore problematicità quando si opera nella formazione artistica).

Riguardo alla sua articolazione, si può dire che *Artist's Books and Prototypes + Homage to Eugenio Miccini* segue un pattern originale pensato per binomi, incastri, rimandi e opposti. Tali ripartizioni concettuali riguardano la forma e il contenuto specifico delle opere e ne segnano il significato nell'ambito dell'esercizio di precise funzioni "didattiche" in considerazione di distinte produzioni di natura propriamente artistica.

—**Binomi:**

in qualche caso, costituiti nel corso delle progettualità che hanno portato alla realizzazione di quanto è esposto, in altri, formulati a posteriori espressamente per il presente piano espositivo, danno luogo ad una verifica di tipo "contrastivo" – per prendere a prestito dalla linguistica un termine adeguato – del campione di quanto la giovane ricerca sviluppa nell'ambito del progetto del libro d'artista e della costruzione dei relativi prototipi, ovvero della produzione di autori "non noti" che viene a porsi in relazione dialettica – correlazione o contrapposizione – con esemplari di libri e multipli i cui autori sono ampiamente conosciuti su scala internazionale.

In tutto 13, i binomi sono così formati: Soriana Amato Armin Linke, Anna M. Baglieri Peter Fischli & David Weiss, Daniela Calcaterra e Teresa Zingale Bernd & Hilla Becher, Alessandra Fazio Fortunato Depero, Federica Gulino Giuseppe Chiari, Laura La Rosa Pipilotti Rist, Annalisa Lo Presti Bruno Munari, Giuliana Patané Alighiero Boetti , Giulia Percipalle Andy Warhol, Chiara Russo Lamberto Pignotti , Marco Santuccio Damien Hirst , Alessia Viscuso Eugenio Miccini e, come special guest, il gruppo FATTIDARTE associato a Lamberto Pignotti. Allievi e Maestri. Un campione di allievi provvisto di qualità tali da rendere anche percorribile la supposizione di loro future estensioni esemplari.

—**Incastri:**

Gianni Latino, professore coordinatore della scuola di Graphic design, è l'autore del progetto grafico del folio di documentazione della mostra, il decimo editato dall'archivio-laboratorio Koobook che è anche il prestatore delle opere. Laura Cantale e Giuseppe Mendolia Caella, ex studenti, oggi in Accademia nel ruolo di Cultori della materia (Progettazione del libro d'artista, Installazioni multimediali e Design), sono i redattori impeccabili delle schede e note tecnico-critiche riferite a quanto è esposto.

—**Rimandi:**

ovvero il rinvio del lettore della mostra ad alta parte del testo della stessa. È il breve *curpus* di opere di Eugenio Miccini. Più volte invitato dall'Accademia in passato, colui che nel 1963 conio il termine «poesia visiva» nell'ambito del Gruppo '70 fondato con Lamberto Pignotti ed altri, ha tenuto brevi seminari con gli allievi di Catania nonché la performance di cui è esposta una traccia in forma di opera, *Ex libris*. Costituisce l'omaggio a un Maestro.

—**Opposti:**

ovvero *Unicum*, il titolo di una sezione "dentro-fuori progetto" intesa come negazione del concetto di serie e dunque di prototipo e, dal punto di vista concettuale, come affermazione del raro, dell'aristocratico e del prezioso al contrario dei libri d'artista tirati in copie, definiti "tipologia democratica". Sono i libri-oggetto di Paolo Albani, Mirella Bentivoglio, Francesco Carbone, Luciano Caruso, Radu Dragomirescu, Delio Gennai, Elisabetta Gut, Lucia Marcucci, Massimo Mori, Mikhail Pogarsky, Hilde Margani, Franca Sonnino e Franco Troiani, opere esposte soltanto per un giorno in occasione del finissage della mostra. La sezione *Unicum*, potrei dire per concludere l'esposizione del concept di *Artist's Books and Prototypes + Homage to Eugenio Miccini*, chiude il cerchio.

Laura Cantale scheda #5

Federica Gulino / Giuseppe Chiari
Instrumentation / Gesti sul Piano

Conte sulla doppia intenzione di decontestualizzare e spersonalizzare lo strumento musicale e sue declinazioni tradizionali, il binomio Chiari/Gulino, del quale si percepisce a un tempo la forza espressiva tipicamente Fluxus e la volontà e necessità di ridurre ai minimi termini. "Gesti" apparentemente sconclusionati davanti all'emblema della tradizione musicale, il pianoforte, pongono l'accento su quella che è stata l'azione di Giuseppe Chiari verso una visione totale, vitale, addirittura fisica, che egli ha sviluppato nel rapporto con l'arte e con tutti i suoi mezzi. Nel libro/installazione di stampa minimale di Federica Gulino, gli elementi che la fanno da padrone sono molteplici e sintetici allo stesso tempo: dalle fotografie di linee appena accennate delle forme fisiche degli strumenti, alla realtà sonora digitale che il "suono concreto" di quegli stessi strumenti ha generato.

Federica Gulino, *Instrumentation*, 2012
prototipo, 6 lepuarelli 20 x 20 x 0,6 cm
codanetto 20,5 x 20,5 x 10,5
guanti in cotone, lettore mp3, cassa
concept, grafica e fotografia Federica Gulino
stampa Lambda su carta Kodak Endura Metal
service stampa Jasper Production, Catania

Giuseppe Chiari, *Gesti sul Piano*, 1999
libro d'artista, 500 copie non numerate non firmate
12 x 16,8 x 0,4 cm
fotografie da video Salvatore Mazza
Danilo Montanari Editore, Ravenna 1999
tipografia Artstampa, Ravenna



Mirella Bentivoglio, *Liolattine*, 1998, libro-oggetto



Massimo Mori, *Codes*, poema concreto in (4+7) canti, 1990, libro-oggetto



Laura Cantale scheda #12

Alessia Viscuso / Eugenio Miccini
World's Poésie est Violence

Nelle parole si nasconde un mondo; le lettere lo abitano e lo compongono fino a dargli un significato. Un concetto di base semplice e lineare che permette ad Alessia Viscuso di porre l'accento sulla realtà verbale presente nella pubblicità e nei richiami in esse insiti. Il tutto riemerge e, con sapienza, viene rimascolato all'immagine fino a diventare visione e spiegazione insieme. Ma "nessun termine si identifica con se stesso", sostiene Eugenio Miccini nel suo libro: una parola non può semplicemente essere usata per esprimersi in un contesto che non lascia spazio ad altre che al suo essere "voltaglie di lettere". Più parole messe insieme, più elementi a comporre un'immagine, più di tutto questo per comporre un mondo, quello dello sviluppo e della sociologia. Ed è tutto un sistema a giocare... al cambiamento e assetata di novità, legata alla tradizione e ancorata ad essa in modo spasmodico. Ed è tutto un sistema a giocare...

Alessia Viscuso, *World's*, 2012
fotolibro, 25 x 25 x 3 cm, prototipo
codanetto 25,5 x 25,5 x 3,5 + dispositivo di riproduzione audio
concept, grafica ed elaborazione sonora Alessia Viscuso
stampa Lambda su carta fotografica
service Jasper Production, Catania

Eugenio Miccini, *Poésie est Violence*, 1971
20 x 12 x 0,5 cm
ristampa del 1978 dell'autore in 30 esemplari
Agenzia, Parigi 1971



Laura Cantale scheda #1

Soriana Amato / Armin Linke
Unethical-Ethical / 4Flight

Documentare per fissare nella memoria e nella coscienza; documentare e mai considerare, ma solo evidenziare per bene quello che il mondo vive e subisce per mano dell'uomo. Un concetto semplice e così alla luce del sole, privo della pretenziosità che vuole farsi denuncia e forse anche di più perché è documentato, racconto di una realtà impossibile da ignorare. Armin Linke ci dice cosa sta diventando il pianeta e quanto l'uomo ha determinato questo divenire e lo fa attraverso fotografie dal taglio preciso, portatrici di un significato mai retorico. La retorica è lontana anche dal progetto essenziale di Soriana Amato: ciò che è "etico" e ciò che non lo è compare perfettamente schematizzato in una sequenza bene scandita che si evidenzia nel suo non pretendere una chiave di lettura complessa, bensì consentendo al fruitore di affidarsi a null'altro che a quello che i suoi occhi vedono e trarre quelle conclusioni che nessuno vuole mai tenere nel giusto conto, perché spiazzanti.... forse.

Soriana Amato, *Unethical-Ethical*, 2013
fotolibro 42 x 14,8 x 2, prototipo
concept, grafica e postproduzione delle immagini di repertorio Soriana Amato
stampa laser su carta fotografica
service stampa Kinn, Catania

Armin Linke, *4Flight*, 2000
2 libri d'artista 8 x 20,5 x 2,5 cm
codanetto 17,5 x 20,5 x 3 cm
fotografia Armin Linke
concept e grafica Armin Linke, Amedeo Martegani
avm bookstore Edizioni, Milano
tipografia Nuova Litograf, Castelvetto Piacentino



Con la presente mostra, grazie a una sinergia che vede la storica Libreria Romeo Prampolini e l'Accademia di Belle Arti di Catania agire d'intesa, viene ad attivarsi una piattaforma collaborativa dedicata al libro.

La scuola di Progettazione Artistica per l'Impresa – di cui Anna Guillot è professore coordinatore –, attraverso specifiche incursioni progettuali in ambito librario, è in grado di proporre accezioni contemporanee dell'oggetto libro, a prima vista dissonanti rispetto al clima che vive in una libreria antiquaria. Di fatto il libro ha sempre rappresentato un cosmo da indagare, e l'incontro tra passato e presente che la mostra *Artist's Books and Prototypes + Homage to Eugenio Miccini*, primo step di una serie di iniziative sull'argomento, propone, risulta davvero stimolante.

È tautologico dire che l'evento concorre a divulgare quanto si produce nei nostri corsi triennali e biennali attraverso il lavoro intellettuale e di ricerca applicata degli allievi e dei docenti. Altrettanto lo è ribadire che il tutto è supportato dall'impegno personale verso l'Istituzione che sono onorato di rappresentare e dall'imprescindibile volontà di mantenerla come presenza viva del territorio.

Virgilio Piccari

Direttore Accademia di Belle Arti di Catania

Fortunato Depero, Bruno Munari, Damien Hirst, Andy Warhol, Eugenio Miccini... e gli Allievi del Corso di Progettazione Artistica per l'Impresa dell'Accademia di Belle Arti di Catania, si trovano in questi giorni in mostra negli spazi della Libreria Romeo Prampolini in una sorta di intenso, appassionato Dialogo, articolato in 13 "Duetti", che vedono l'Artista scendere dall'alto schermo su cui la Storia lo ha collocato, per intrecciare, attraverso l'evidenza della Sua Opera, un confronto con l'Allievo da cui si genera una produzione artistica di nuovo conio, che trova fondamento nel canone espressivo del Maestro di riferimento, senza mai cedere al rischio dell'imitazione. Ringrazio la Prof. Anna Guillot ed i suoi Allievi per queste magiche presenze, che confermano la potenza simbolica dell'espressione artistica, capace di generare nuove forme di rappresentazione, in una feconda dialettica tra continuità e dis-continuità, liberando, con originale e suggestiva freschezza, l'entusiasmo giovanile della Scoperta e dell'Invenzione. La Libreria Romeo Prampolini non poteva sperare di meglio, per festeggiare i suoi 121 anni di onorato servizio nella nostra città!

Luigi Calabrese

Responsabile Attività Culturali, Libreria Romeo Prampolini



Laura Cantale scheda #4

Alessandra Fazio / Fortunato Depero
Nuvole Saporite / Depero Futurista (libro macchina imballonato)

Nuvole saporite di Alessandra Fazio è stato realizzato nel 2009 con l'intenzione di omaggiare i 100 anni del Futurismo – l'anniversario della pubblicazione del primo Manifesto sul quotidiano francese «Le Figeau», e quanto è stato affermato nel Manifesto della Cucina Futurista del 1931, in particolare. La cucina è soltanto uno degli aspetti travoliti e stravolti dall'azione e dal pensiero del futurismo di Marinetti. Depero, Prampolini e compagni si tratta di una vera e propria rielaborazione, giunta in modo quasi naturale, della gastronomia e delle sue caratteristiche riavete. Essa non si esprime come proposta ma come riconoscimento di un'esigenza, la necessità ovvia e disrompente di lasciare ampio spazio a più "appetibili" accostamenti. Lungi dall'immobilità di una cucina considerata tradizionale, il libro d'artista Nuvole saporite denota una più che perfetta congruenza con la grandiosità e la forza espressiva dell'opera di Fortunato Depero, il Libro Imballonato, storica tradizione del concetto stesso di libro d'artista e rappresentazione pratica di ciò che il Futurismo auspicava e introduceva.

Alessandra Fazio, *Nuvole Saporite*, 2009
fotolibro, 11 x 30,5 x 5 cm, 1/5 esemplari
concept, grafica e fotografia Alessandra Fazio
stampa Lambda su carta fotografica
service stampa Jasper Production, Catania

Fortunato Depero, *Depero Futurista (libro macchina imballonato)*, 1927
ristampa anastatica integrale in 1.000 copie, 28 x 33 x 3,5 cm
S.P.E.S. Studio per Edizioni Solfere, Firenze 1989
riproduzione Inquanti e Faldio Litomatex, Firenze
stampa Stabilimento Tipografico Commerciale, Firenze



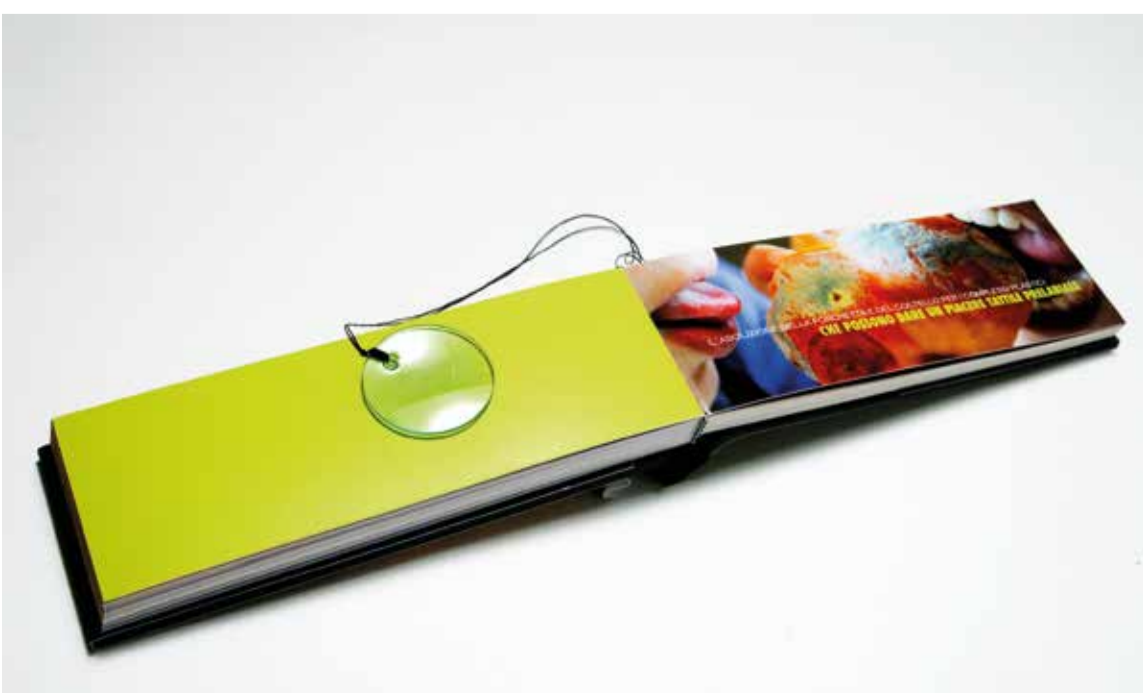
Laura Cantale scheda #11

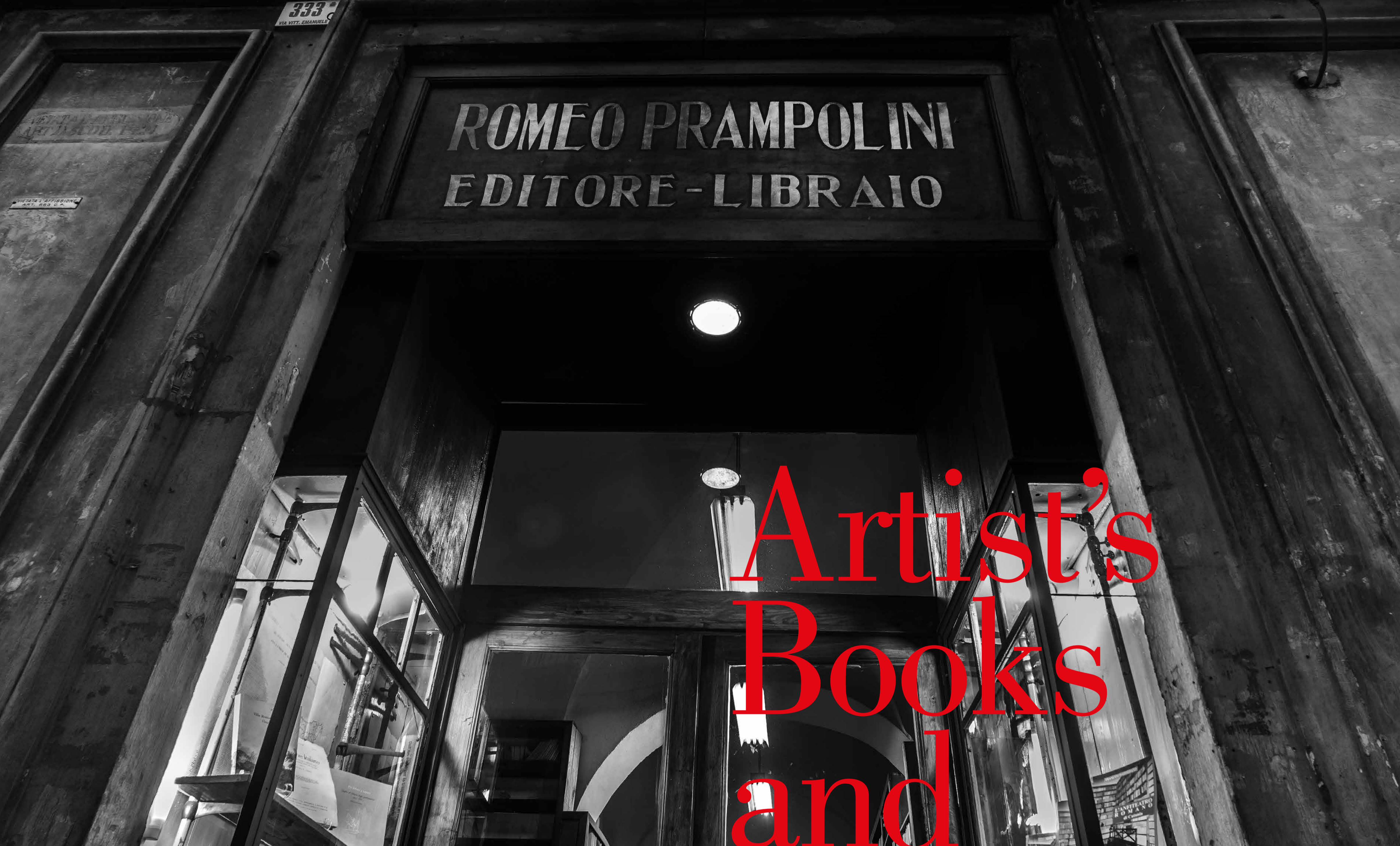
Marco Santuccio / Damien Hirst
Red Book / I Want to Spend the Rest of My Life Everywhere, with Everyone, One to One, Always, Forever, Now

Le esperienze della vita, positive o negative, le sorprese, positive o negative, che l'esistenza riserva a ogni individuo, sono momenti da vivere appieno, analizzare, assorbire e mai sottovalutare. Già accade solo se l'individuo vi si cala completamente. Tale invito è inteso bene nei due libri correlati. Nel libro (catalogo?) di Damien Hirst si ha la possibilità di spaziare e scoprire quanto la valenza del male possa avere una doppiezza che a volte si triplica o quadruplica, nella metafora del pop-up, del foro, del trompe-l'œil. L'intero libro è raccolto nel linguaggio dell'autore, ma è in eguale modo rappresentazione pratica della varietà e della commistione tra le realtà che riguardano tutti noi. La vita è una scoperta continua, una sorpresa continua, e allo stesso tempo è realtà noiosa e frustrante. Osservarla ci permette di apprezzarla. La lunga striscia di Marco Santuccio è certamente dispiego fisico e mentale di un mondo a venire ma già consistente. E il suo involucro metallico e pesante fa molto pensare.

Marco Santuccio, *Red Book*, 2012
libro-oggetto, 30 x 80 x 10 cm, prototipo
copertina in metallo 35 x 35 x 15 cm
concept e grafica Marco Santuccio
stampa Lambda su carta fotografica metal
service stampa Jasper Production, Catania

Damien Hirst, *I Want to Spend the Rest of My Life Everywhere, with Everyone, One to One, Always, Forever, Now*, 1997
libro d'artista, 24 x 21 x 5 cm, 1000 copie
composizione Gordon Barr e Stuart Morgan
grafica Jonathan Barbrook
Robert Violette, Londra 1997
ristampa Other Criteria, Londra 2006





Artist's Books and Prototypes + Homage to Eugenio Miccini

concept e coordinamento Anna Guillot
testi Anna Guillot Laura Cantale Giuseppe Mendolia Calella
Accademia di Belle Arti di Catania / Scuola di Progettazione Artistica per l'Impresa

Soriana Amato Armin Linke, Anna Maria Baglieri Peter Fischli & David Weiss,
Daniela Calcaterra e Teresa Zingale Bernd & Hilla Becher, Alessandra Fazio Fortunato Depero,
Federica Gulino Giuseppe Chiari, Laura La Rosa Pipilotti Rist, Annalisa Lo Presti Bruno Munari,
Giuliana Patanè Alighiero Boetti, Giulia Percipalle Andy Warhol, Chiara Russo Lamberto Pignotti,
Marco Santuccio Damien Hirst, Alessia Viscuso Eugenio Miccini
special guest FATTIDARTE

Unicum

Paolo Albani, Mirella Bentivoglio, Francesco Carbone, Luciano Caruso, Radu Dragomirescu,
Delio Gennai, Elisabetta Gut, Lucia Marcucci, Massimo Mori, Mikhail Pogarsky, Hilde Margani,
Franca Sonnino, Franco Troiani



Catania
6–26 marzo 2015
Libreria Romeo Prampolini
via Vittorio Emanuele, 333
Opening 6 marzo ore 17:30

ROMEO PRAMPOLINI
LIBRAIA ANTICARIA

Libreria Antiquaria e Moderna
Romeo Prampolini Editore
via Vittorio Emanuele, 333 / 95124 Catania
+39 095 321099 / prampolinilibreria@tiscali.it / www.prampolinilibreria.it

con il patrocinio
accademia belle arti
catania

in collaborazione con

KOOBOKARCHIVE

Orari: 9:30–13:00 / 16:30–19:00
Info +39 334.9821594
koobookarchivelab@gmail.com